

TERZA MEDAGLIA D'ORO COL TUFFATORE DIBIASI?



A pagina 10

Firenze: ampia solidarietà con il parroco dell'Isolotto

A pagina 2

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Eccezionali impegni per la diffusione di domenica 27

Il testo delle Tesi per il XII Congresso sarà pubblicato esclusivamente sull'«Unità»

Domenica 27 «l'Unità» pubblicherà, in una speciale inserto, il testo delle «Tesi» per il XII Congresso del Partito. Le Federazioni e le Sezioni, come testimoniano le prenotazioni già pervenute, sono ovunque impegnate per ottenere il massimo risultato nella diffusione. Numerose organizzazioni — dopo che è stato reso noto che il testo delle Tesi sarà pubblicato esclusivamente attraverso l'inserto dell'«Unità» — si sono premurate di prenotare altre copie, oltre a quelle che diffonderanno domenica per poter soddisfare la richiesta di tutti coloro — compagni simpatizzanti ed altri comunisti, lavoratori interessati alle Asole del nostro Partito — che nei prossimi giorni e nelle prossime settimane vorranno conoscere il testo sul quale si svilupperà il dibattito pre congressuale e congressuale. Intanto continuano ad affluire gli impegni di diffusione. La Federazione di Grosseto diffonderà 3200 copie in più della domenica, la Federazione di Viterbo supererà di 1000 copie quella domenica e quella di Rieti di 1200 copie. Ed ecco alcuni impegni di Sezioni di Taranto Sez. Volta 470 copie, Sez. Unità 200, Grottaglie 340, Massafra 250, Castellana 250.

Vivaci polemiche nella seconda giornata dei lavori all'EUR

PSU: congresso diviso

dopo la «resa» di Nenni alla DC

De Martino crede ancora nel centro-sinistra - Egli respinge tuttavia il ricatto del «vuoto di potere» e difende l'unità sindacale - Un vigoroso intervento di Lombardi contro la tesi del rientro al governo: una strategia socialista non può partire dal centro-sinistra moderato - Rimettere in discussione il Patto atlantico - Tumulti in aula durante il discorso di Ferri

Nuova giornata di sangue in Brasile

LA POLIZIA SPARA ANCORA: SONO 4 I MORTI A RIO

Cortei studenteschi dispersi da furibonde cariche - Squadre fasciste operano nella università in appoggio alla repressione

A pagina 9



FIRENZE - Migliaia di metallurgici fiorentini hanno abbandonato ieri le fabbriche bloccando completamente l'attività produttiva ed in corteo hanno attraversato il centro della Città fino agli Uffici dove si è svolto un comizio con i dirigenti della FIOM CGIL, FIM CILS e UILM. Lo sciopero, che è stato proclamato per solidarietà con i lavoratori della Pasquali e della Targetti che si stanno battendo contro il tentativo dei padroni di limitare ogni contrattazione economica e normativa, è riuscito in maniera compatta nelle aziende di Firenze, Calenzano, Sesto Fiorentino, Scandicci, Bagno a Ripoli e Fiesole. Nella telefoto i metallurgici si stanno dirigendo agli Uffici.

Nelle relazioni dei «leaders» delle cinque correnti che hanno occupato l'intera giornata del congresso socialista vi è stato un tema d'obbligo: il confronto diretto con il discorso di quasi dogmatica chiusura pronunciato da Pietro Nenni in apertura dei lavori. Pur entro i limiti consentiti dall'attuale situazione di frazionamento politico e organizzativo del partito, era quindi logico che il discorso si riapresse e che a fianco delle vecchie riaffermazioni e delle ripetizioni di formule comparissero anche una tematica politica più ricca e articolata.

Nella mattinata di ieri non ho parlato per conto delle rispettive mozioni i due segretari del partito De Martino e Tanassi nel pomeriggio è stata la volta di Ferri per i nenniani di «Autonomia» e Lombardi per la sinistra e di Giolitti per «Impegno socialista».

La relazione di De Martino che a tratti ha vivamente animato l'assemblea si è aperta su alcune note di polemica col discorso del presidente del partito. Egli ha innanzi tutto rifiutato a proposta di costituire una maggioranza interna fondata sull'isolamento della sinistra senza «unanimità fittizie» il partito deve trovare una sintesi di quanto è di positivo in ognuna delle sue componenti cercando anche di liquidare alcuni fenomeni degenerativi degli ultimi anni. La politica di centro sinistra secondo De Martino deve essere conciliabile con la funzione ed i valori di un partito (che si batte per modificare i rapporti di classe). Il problema della «stabilità democratica» (posto da Nenni nei consueti termini del pericolo del «vuoto di potere») è senza dubbio importante ma non è possibile identificarlo con quello della stabilità di un governo. De Martino ha detto di capire l'importanza del PSU per la costituzione di un governo di centro sinistra ma ha aggiunto di giudicare forse ancora più importante salvare guardando i «vuoti» del partito una crisi della stessa democrazia. Il disimpegno governativo è stato nell'intenzione dei suoi promotori un «segno di rottura» con la fa-

se del «centro sinistra moderato». In quanto ai giovani e ai movimenti di protesta De Martino ha detto che le rivendicazioni attuali sono le stesse che sono state «alla base della vicenda storica dei socialisti». I pericoli di destra ha aggiunto ancora in polemica con Nenni nascono quando non si dà una risposta a queste attese ed ha affidato questo compito seguendo la sua impostazione ad un ipotetico e illusorio nuovo centro sinistra. Elenca una serie di problemi attualmente sul tappeto del segretario socialista ha proseguito sottolineando l'importanza della «volontà politica». «Su questo — ha detto — aspettiamo una risposta chiara da parte della DC, se ci sarà il partito dovrà impegnarsi con tutte le sue forze se non ci sarà dovremo guardarci dai rischi suicidi».

Riguardo ai cosiddetti «limitazioni della maggioranza» egli ha contestato la tesi di chi vorrebbe respingere i voti comunisti se determinati anche per le questioni che interessano i lavoratori spettano al governo — ha detto De Martino — decidere se ha perso o meno la fiducia della maggioranza. Noi ha proseguito dove non mettere alla prova comunisti e PSIUP su questo terreno.

In disaccordo con chi ritle non già maturo il problema della «nuova sinistra» il segretario ha aggiunto respingendo la proposta di «scelta binaria» ed ha chiesto sciolto il discorso con la sinistra e i lavoratori. Ha volentieri quindi con chi sceglia contro la sinistra cattolica nel timore di scavalcamenti («dipende solo da noi farci scavalcare o no») ed ha espresso un giudizio sostanzialmente positivo sul dialogo cattolico come espressione di una minor pressione della Chiesa sulla vita e sulle forze politiche.

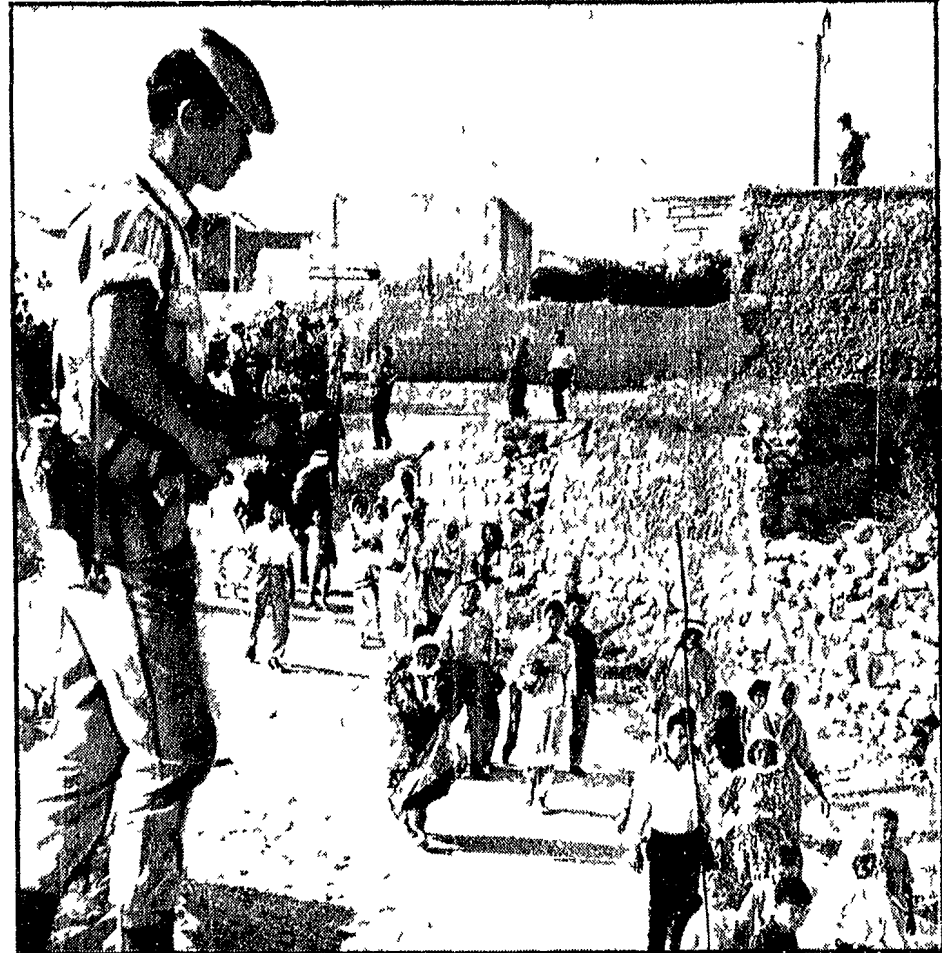
A questo punto De Martino ha fatto le due affermazioni che più sono state applaudite dal congresso. Leva tosi in piedi ha chiesto un impegno solenne per «l'unità sindacale» ed ha chiesto una chiusura nei confronti del «berlino in lotta» le Giunte degli enti locali con un «no» agli accerchiamenti di Malagodi e al tempo stesso un rifiuto di una «riproduzione» meccanica della formula di centro sinistra a tutti i livelli.

La parte più debole della relazione è stata nel complesso quella dedicata alla politica internazionale. L'intervento di Cecoslovacchia viene ritenuto da De Martino limitativo di iniziative autonome nell'ambito delle varie alleanze. Da qui derivano conclusioni ritenute inaccettabili nel contesto delle riaffermazioni della necessità del superamento dei blocchi. De Martino ha infine chiesto l'uscita della Grecia dalla NATO e riferendo si alla esperienza di Sun Dming ha aggiunto che i socialisti non possono ritenersi responsabili «di un governo che esprime in sua solidità quando invece dovrebbe esprimere riprovazione e condanna».

Ricordo Lombardi col vigoroso contributo pronunciato a nome della sinistra ha sottolineato innanzitutto il carattere mistelatorio e velleitario della proposta di ripresa (e magari di rilancio) del centro sinistra. Lo spettro del «vuoto di potere» agitato dal Nenni per giustificare il ritorno al governo è un inganno o un autogiudizio. Ci si può solo iludere secondo Lombardi di colmare questo vuoto al governo ma in realtà lo scienziato società se si riunisce la id una prospettiva riformatrice ad una strategia di trasformazione e di sviluppo. Il centro sinistra non certamente proponibile oggi partendo da un centro sinistra riforme diabolmente moderato. Il leader.

Candiano Falaschi

(Segue in ultima pagina)



IL CAIRO - Una preoccupante ed insolita attività aerea israeliana sul Sinai è stata denunciata oggi al Cairo dal quotidiano «Al-Ahram». Il ministro degli Interni egiziano ha ordinato a tutti i governatori delle province di far svolgere esercitazioni di difesa passiva contro le incursioni aeree. In Cisgiordania gli occupanti israeliani hanno disatteso il sopritutto a Nabulus e a Jenin teatro di grandi manifestazioni giovanili anti israeliane e a favore del «fidahin». A Nabulus palleggiata da carri armati e mezzi cingolati gli israeliani hanno aperto un intenso fuoco per terrorizzare la popolazione araba. Nella foto gli israeliani allontanano gli abitanti di un villaggio prima di far saltare in aria la casa di un arabo sospettato di essere un «fidahin», un patriota palestinese. A PAG 12

CONFERENZA STAMPA SUL VIETNAM

JOHNSON NON ANNUNCIA la fine dei bombardamenti

Il Presidente conferma indirettamente le trattative in corso ma sostiene che non si è registrato alcun progresso

Johnson ha tolto il silenzio sulla discussione diplomatica per la pace nel Vietnam ma si è astenuto dall'annunciare la fine dei bombardamenti sul Vietnam del nord. Premessa indispensabile per uno sviluppo della trattativa di Parigi con i vietnamiti. Ha invece riproposto il motivo della «sicurezza delle vite americane» dopo che fuor per giustificare i continui ricorsi di bombardamenti e il negare che la fine dell'azione di fatto sia una «vittoria».

Nella giornata di ieri a Parigi i comunisti Ugo Pecchioni della Direzione del PCI e Antonio Lombardi del gruppo parlamentare comunista hanno avuto incontri con il compagno Pham Van Bo direttore dell'ufficio di informazione del PNI e con il delegato generale della RDV Mai Van Bo. I contatti hanno avuto come tema la trattativa.

A PAGINA 12

NEGLI STATI UNITI

375 mila bambini morti per gli esperimenti «H»

WASHINGTON 24. Dal 1951 al 1966 cioè da quando sono iniziati gli esperimenti nucleari, la mortalità infantile negli Stati Uniti è aumentata del 25 per cento in cifre questo incremento si significa 375 mila bambini.

Questa drammatica rivelazione è stata fatta ad un convegno di scienziati americani dal prof. Ernst Sternglass, dell'università di Pittsburgh egli ha affermato che sulla base di questi dati è da ritenere che anche una piccola guerra nucleare provocherebbe la fine biologica dell'attuale generazione. Sternglass ha precisato che tutte le vittime erano di età inferiore ad un anno e che dalla firma del Trattato di Mosca del 1963 per la messa al bando degli esperimenti nucleari nell'atmosfera, l'incremento della mortalità infantile ha avuto una certa flessione.

Ieri incontro con la Confindustria

ZONE SALARIALI: le Confederazioni per il superamento

La lotta continua: oggi sciopero Palermo - La vittoria alla Saint Gobain e l'accordo alla Perugina

Sono ripresi ieri gli incontri fra i sindacati e la Confindustria per le «zone salariali». Le confederazioni hanno chiesto un rinvio del superamento delle «zone» sia per il giudizio nel tempo. La Confindustria si è riservata di decidere.

I contatti sono stati sospesi e rilanciati le lotte continuano. I Pli gli scioperi proclamati nei giorni scorsi verranno per tutti effettuati alle date stabilite. Oggi scenderà in sciopero generale la provincia di Palermo.

Le tre Confederazioni hanno anche annunciato ieri il problema dell'importo e dell'andamento delle pensioni per il quale la Cgil ha proposto lo sciopero generale. Lo sciopero è stato deciso in un incontro per lunedì.

Nel Paese intanto prosegue la lotta. A Parigi gli operai della Saint Gobain hanno ottenuto completa vittoria. Le opere della Perugina hanno stipulato un accordo che supera la zona salariale. Prosegue la lotta ai collietti al gruppo Pielli. I sindacati metalmeccanici di Genova hanno annunciato un nuovo sciopero regionale per il lavoro.

OGGI così li voleva

TUTTI i giornali hanno notato che Lallo ha parlato al congresso dell'EUR l'onorevole Nenni ha scosso dall'assemblea un solo grande e unanime applauso è stato quando ha annunciato che il partito assumerà l'antico e glorioso nome di Partito socialista italiano. Per tutto il resto del discorso l'uditorio ha mantenuto un atteggiamento di riserbo. (L'«Unità»)

Goroso «ha colto bene il stato d'animo dell'assemblea» e «non è andato in cerca di effetti oratori». Tutto questo è esattamente ciò che ha sentito il discorso dell'onorevole Nenni ha avvertito che l'oratore aveva un solo timore quello di piacere troppo e che nei momenti in cui alzava di più la voce pensava: «Spero proprio che questi ragazzi non si entusiasmino e non mi applaudano. Niente mi infastidirebbe di più che una acclamazione. Bravi così va bene. Fra freddini che vi uolevo».

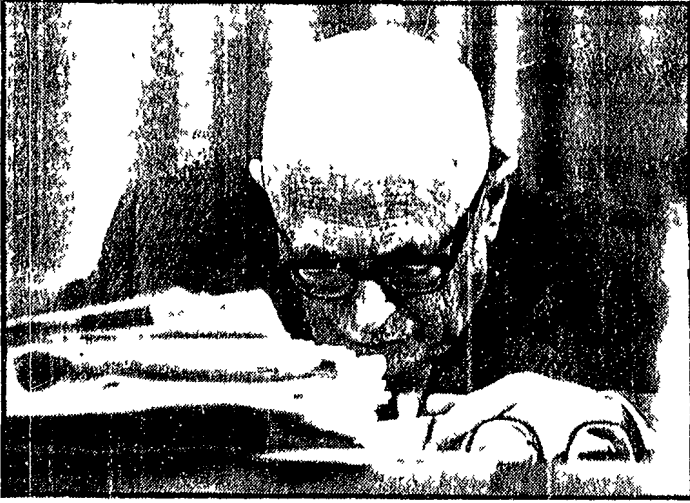
Lo hanno puntualmente accennato e non potete immaginare come l'onorevole Nenni sia stato soddisfatto e finalmente «dopo» ha ottenuto un caloroso successo. Non tanto. F. Goroso annota: «Dal comportamento di Nenni si può intuire che si sia avuto un momento difficile. Veramente, dal momento dell'annuncio dell'uscita di scena della stampa apostolica nenniana. Si tratta di una nuova corrente d'aria».

Fortebraccio

I primi echi al congresso del PSU

IL DISCORSO DI NENNI È PIACIUTO AI LIBERALI

Giudizi nettamente negativi di Lombardi e Giolitti — Forti riserve tra i demartiniani — Il segretario della CGIL Mosca dichiara: « Nenni ha fatto un discorso di parte, non ha mostrato di aver presenti i movimenti reali che operano nella classe operaia »



Pietro Nenni al Congresso del PSU all'EUR. Il discorso con cui l'anziano leader ha aperto mercoledì l'assemblea unitificata ha suscitato i commenti positivi dei liberali e del Corriere della Sera e i giudizi nettamente critici in tutto lo schieramento di sinistra

Fra i primi commenti all'intervento di Nenni è quello del segretario della CGIL Mosca... « Quello di Nenni — egli ha detto — è stato un discorso di parte... »

Contrasto aperto

Per ora questo congresso socialista è ancora tutto da giocare... C'è già chi prevede, anzi, che non basterà l'assemblea dell'EUR a tirare le conclusioni e che queste saranno tratte dal comitato centrale che si riunirà poi ad eleggere il segretario.

governativa che considerano vecchia e arretrata la piattaforma nemmanio piace al Corriere della Sera e agli editorialisti della stampa confindustriale e piace ai liberali.

Dopo la seconda giornata dei lavori è più chiaro che mai che Pietro Nenni non può garantire ai socialisti una leadership unitaria... Egli è il capo della destra « ministeriale » del partito e nient'altro.

« LE MONDE » Severo giudizio sulla situazione nel PSU. Un sereno giudizio sulla situazione del PSU in coincidenza con l'apertura del Congresso di Roma è venuto dal settimanale francese.

Per le vicende edilizie

Si dimette a Napoli il vice sindaco del PSU

Dalla nostra redazione NAPOLI 21. La giunta comunale di centro sinistra è virtualmente in crisi per le dimissioni del vice sindaco socialista...

edilizia dell'amministrazione comunista di Napoli ha chiesto al sindaco una urgente convocazione della giunta per una verifica politica di fondo.

rende appetibile anche a un socialista. « Nonostante anni e anni di rinuncia e di piccolo cabotaggio buona parte dei socialisti sono indebitati e il prezzo che pagherebbero se la linea di Nenni avesse prevalso... »

Adesioni più o meno entusiastiche riserve critiche e sarcasmi si ritrovano nei commenti dei socialisti.

« demartiniani » aspetta vano dal discorso qualche segno che li convincesse della pietosa vocazione « mediatrice » di Nenni verso i comunisti.

« manomani » non hanno esitato a considerare il discorso di Nenni come una riduzione di correttezza.

Roberto Romani

« Don Mazzi non è un ribelle, voleva applicare il Vangelo »

Forti reazioni alla lettera del cardinale arcivescovo Florit — Già raccolte tremila firme di solidarietà — La lotta contro i licenziamenti alla Galileo (1959) e alla FIVRE (1962) è ancora viva fra gli abitanti del quartiere — Le attuali strutture ecclesiastiche, ha dichiarato un altro sacerdote, don Luigi Rosadoni, « sono la tomba di Dio »



Davanti alla chiesa dell'Isolotto si raccolgono le firme di solidarietà con il parroco don Enzo Mazzi. Hanno già aderito all'iniziativa oltre tremila fedeli.

Imponente corteo degli studenti in sciopero a Terni

« STUDIO E LAVORO: LO STESSO DIRITTO »

A migliaia dal provveditore — « Vogliamo libertà d'assemblea » — La disoccupazione dei tecnici — A Palermo il movimento studentesco motiva la sua partecipazione allo sciopero generale

Risposta all'Espresso. Una lettera del compagno D'Onofrio. Caro Direttore nel numero 43 de L'Espresso leggo una strobinante e fantasiosa articolo a firma di Mino Monicelli che in modo scoperto e maldestro si propone di creare zozzane tra di noi comunisti.

Il provveditore Borlotta è un uomo di promesse per quel che riguarda la nomina degli insegnanti. La delegazione di studenti autonomamente possa non discutere e decidere.

Delegazione giapponese ospite del PCI. L'arrivata ieri sera a Roma una delegazione del Partito comunista giapponese...

Alberto Provantini

Dalla nostra redazione. « Don Mazzi non è un ribelle, voleva applicare il Vangelo ». Scritte di questo tenore pervenute da numerosi frasi polemiche nei confronti della stampa di don Mazzi dell'Isolotto...

Don Mazzi torna oggi a Firenze. Dalla nostra redazione. « Sarà forse il caso di fare subito una precisazione su tutta la vicenda e di dare al più presto una risposta ai cittadini... »

Oggi a Roma il convegno del PCI sulla salute. Si aprono oggi alle ore 15.30 in teatro Centrale, a Roma i lavori del convegno nazionale promosso dal PCI sul tema « Società ambiente e salute ».

Secondo sciopero dei lavoratori della GESCAL. I dipendenti della Gescal hanno scioperato ieri a Roma per la seconda volta di fronte al rifiuto dell'amministrazione di accogliere le richieste avanzate per un miglioramento delle condizioni di lavoro.

Precisazione. Nel nostro numero del 14 novembre 1968 in una corrispondenza da Palermo veniva pubblicata la notizia che l'avv. Vincenzo Noto di Mussomeli era stato diffidato dalla Questura di Caltanissetta come mafioso.

CALLI ESTIRPATI CON OLIO DI RICINO. Basta con i fastidiosi occhielli e i risci pericolosi! Il nuovo liquido... »

rassegna internazionale

In attesa delle elezioni americane

Mancano meno di due settimane alle elezioni americane e l'atmosfera per quel che si può comprendere dai disprezzi d'agenzia e dalle descrizioni dei corrispondenti è degli invecchiati a scendere. Si direbbe anzi che non si scaldi affatto. La ragione di questa freddezza è nel progressivo attenuarsi delle differenze che oppongono Nixon a Humphrey sul terreno delle grandi...

novembre prossimo le scelti si pongono in termini di fatto è indubbio a quelle le elezioni di questi mesi. Contr. Humphrey anzi guocano l'atmosfera che nelle elezioni precedenti avevano avuto in favore. Johnson Primo tra di essi è la stanchezza per la amministrazione di un certo che ha lasciato in eredità grandi problemi di politica estera sia di politica interna il che non si poteva certo dire in le elezioni precedenti che si tennero mentre ancora era vivida il segno lasciato dalla presidenza Kennedy. La guerra nel Vietnam dalla parte anche si Johnson in questo ultimo scorcio della sua amministrazione subirà i costosi impatti. L'unico per arrivare alla pace costituirà per Humphrey un terribile handicap da destra come da sinistra. Da destra infatti si rimprovererà all'amministrazione democratica di non aver usato tutti i mezzi militari a disposizione degli Stati Uniti (come se gli Stati Uniti nel mondo in cui viviamo potessero fare quel che vogliono) mentre da sinistra sarà più pertinentemente Johnson e Humphrey vengono accusati di aver deliberatamente scappato le numerose occasioni di pace offerte dalle iniziative vietnamite. Nixon e tra coloro che attaccano da destra pur stando attento a non lasciarsi i punti alle spalle ma Humphrey non ha né gli argomenti né la volontà di contrattaccare di sinistra. Quel che ne risulta è appunto un attenuarsi della differenza tra i due candidati persino su questo grande tema cruciale della politica americana del nostro tempo.

Equivoca presa di posizione in una conferenza stampa a Washington

Johnson parla della pace nel Vietnam ma tace sulla fine dei bombardamenti

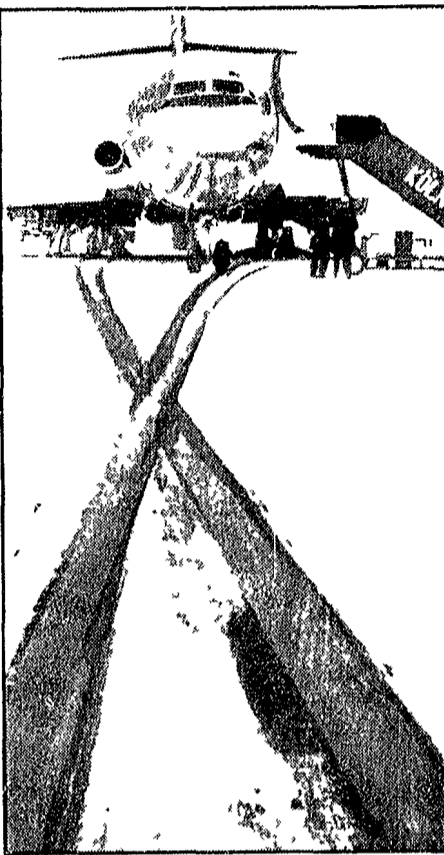
Il presidente ripropone il tema della « protezione delle vite americane » — Il FNL e i fantocci di Saigon rilasciano gruppi di prigionieri — Pecchioli e Trombadori si incontrano con i delegati del FNL e della RDV

WASHINGTON 24. Il presidente Johnson ha riproposto oggi il silenzio sulla questione vietnamita ma con un'ambiguità a quanto da lui è stato atteso. Johnson ha annunciato la fine dei bombardamenti sul Vietnam del nord. Egli ha invece ripetuto la dichiarazione fatta alcuni giorni orsono dal suo portavoce secondo la quale « nessun mutamento di fondo nella politica di guerra ».

Johnson ha infine annunciato che pronuncerà un discorso alla televisione domenica 3 novembre nella città di New York. Johnson ha sorpreso e colpito...

Johnson ha infine annunciato che pronuncerà un discorso alla televisione domenica 3 novembre nella città di New York. Johnson ha sorpreso e colpito...

Johnson ha infine annunciato che pronuncerà un discorso alla televisione domenica 3 novembre nella città di New York. Johnson ha sorpreso e colpito...



GIRAVOLTA SULLA NEVE

Spettacolare capibombolo, ieri all'aeroporto di Colonia un grosso « Boeing 721 » delle linee aeree americane, atterrando, è scivolato sulla neve che ricopriva la pista ed ha girato su se stesso. Le tracce della giravolta sono visibili nella foto. Molto spaventato a bordo ma nessun danno ai 40 passeggeri che viaggiavano sull'aereo.

Vietata negli Stati Uniti l'importazione dei prodotti italiani contenenti nichelio

WASHINGTON 24. Gli Stati Uniti hanno imposto il divieto di importazione di alcuni prodotti industriali italiani contenenti nichelio perché...

Il divieto è basato sul « Trade with Enemy Act » (Legge sui commerci con il nemico) che vieta l'importazione di prodotti fabbricati da o con materie prime provenienti da Nord Vietnam, Nord Corea, Cina e Cuba.

Il divieto è basato sul « Trade with Enemy Act » (Legge sui commerci con il nemico) che vieta l'importazione di prodotti fabbricati da o con materie prime provenienti da Nord Vietnam, Nord Corea, Cina e Cuba.

Denunciate al Cairo da Al Ahram

PROVOCAZIONI AEREE ISRAELIANE

Coprifuoco in Cisgiordania

Continui tentativi dei piloti sionisti di violare lo spazio aereo egiziano - Pubblicate le foto dello scontro aereo su Ismailia - In vista la fusione del Mapam e del partito laburista - Incendio all'aeroporto di Tel Aviv

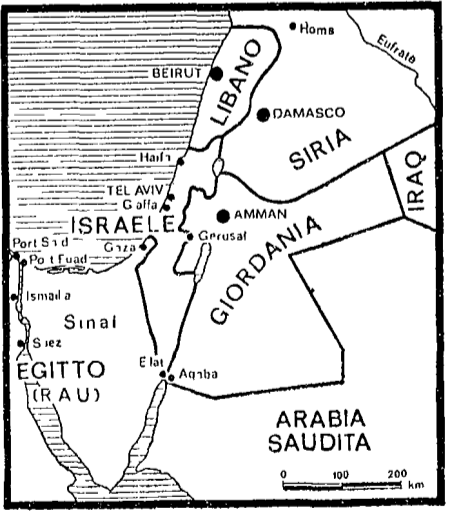
IL CAIRO 24. Il giornale del Cairo « Al Ahram » scrive oggi che nel ultimo orlo si è notata una insolita attività aerea degli israeliani sulla penisola del Sinai. In particolare dopo lo scontro aereo avvenuto ieri sul cielo di Ismailia. Il giornale aggiunge a questa preoccupante notizia che i caccia...

israeliani hanno tentato da martedì di compiere voli di ricognizione sulle postazioni egiziane sulla riva occidentale del Canale di Suez. « Al Ahram » pubblica inoltre alcune foto riprese da « Mig » egiziani impegnati nel lo scontro aereo con i « Mirage » che hanno violato ieri intorno a mezzogiorno il cielo di Ismailia. Le fotografie pubblicate in prima pagina mostrano un « Mirage » centinato nel quadro di mira di un cannoneggiamento « Mig » e un altro aereo israeliano appena fuori mira. Il giornale riferisce infine che la popolazione di Ismailia ha seguito il combattimento dalle finestre delle case e ha visto una delle « Mirage » esplodere in aria.

Lo stesso quotidiano si occupa in un editoriale del « memorandum » inviato dal ministro degli esteri egiziano Riad al Gannar Jarjir in vista di un Phant nel Medio Oriente. Secondo « Al Ahram » Riad ha chiesto a Jarjir di ottenere dal ministro israeliano l'abbandono di una istruzione circa la disposizione di Tel Aviv ad applicare la risoluzione del Consiglio di sicurezza dell'Onu e a ritirare le truppe dai territori occupati.

Il progetto egiziano per un accordo che unisca Suez ad Alessandria sta entrando in una fase avanzata. Una quarantina di ditte straniere sono state invitate a concorre ad un appalto internazionale. L'oleodotto costerà circa 40 milioni di dollari e avrà una capacità annua di 50 milioni di tonnellate. Dovrebbe entrare in funzione entro il 1970.

Le truppe di occupazione israeliane hanno per lo più un inteso fuoco di armi automatiche contro i tetti e le case di Nablus in Cisgiordania allo scopo - hanno detto i militari sionisti - di « intimidire » la popolazione araba. Le strade della città sono pattugliate...



Londra

Ultimatum dei vescovi ai preti progressisti

LONDRA 24. Trenta vescovi cattolici in Inghilterra e del Galles hanno minacciato di sospendere dal ministero sacerdotale tutti i preti che criticano « in ogni modo » la politica papale. Il vescovo di Londra ha invitato i sacerdoti a non ripudiare le dottrine fondamentali della fede cattolica.

Il vescovo di Londra ha invitato i sacerdoti a non ripudiare le dottrine fondamentali della fede cattolica. Il vescovo di Londra ha invitato i sacerdoti a non ripudiare le dottrine fondamentali della fede cattolica.

Polemizzando con i giudici critici

La Pravda riafferma le sue tesi sull'intervento

Gli avvenimenti di agosto sarebbero stati visti « da alcuni partiti » partendo da una concezione « astratta » della sovranità - Attacco del « Kommunist » alla Jugoslavia

Dalla nostra redazione

MOSCA 24. Il giornale sovietico Pravda ha riaffermato le sue tesi sull'intervento militare nella Jugoslavia. Il giornale ha criticato l'atteggiamento di alcuni partiti occidentali che vedono nella sovranità nazionale un principio astratto.

Il giornale sovietico Pravda ha riaffermato le sue tesi sull'intervento militare nella Jugoslavia. Il giornale ha criticato l'atteggiamento di alcuni partiti occidentali che vedono nella sovranità nazionale un principio astratto.

DALLA 1

La sinistra ha appurato che il fatto che De Mito abbia avvertito questo rischio. De Martino può aver preso l'occasione per offrire un'alternativa di governo. De Martino può aver preso l'occasione per offrire un'alternativa di governo.

Kiesinger a Lisbona e a Madrid

L'ISBONA 24. Il cancelliere tedesco occidentale Kiesinger è partito oggi per Lisbona prima tappa di un viaggio che lo porterà a Madrid e poi a Parigi. Kiesinger è partito oggi per Lisbona prima tappa di un viaggio che lo porterà a Madrid e poi a Parigi.

Directori MAURIZIO FERRARA, ELIO QUERCIOLE, Direttore responsabile Nicolino Pizzuto. Iscriviti al n. 24 del Registro stampa del Tribunale di Roma. L'UNITA' autorizzazione a giornale n. 6555. DIREZIONE E REDAZIONE: Via del Taurino 19. Telefoni centralino 4950151, 4950152, 4950153, 4950154, 4950155, 4950156, 4950157, 4950158, 4950159, 4950160, 4950161, 4950162, 4950163, 4950164, 4950165, 4950166, 4950167, 4950168, 4950169, 4950170, 4950171, 4950172, 4950173, 4950174, 4950175, 4950176, 4950177, 4950178, 4950179, 4950180, 4950181, 4950182, 4950183, 4950184, 4950185, 4950186, 4950187, 4950188, 4950189, 4950190, 4950191, 4950192, 4950193, 4950194, 4950195, 4950196, 4950197, 4950198, 4950199, 4950200.